

Il nuovo statuto dell'Università di Pisa rifiuta di collaborare allo sviluppo di armi

Mentre il Governo stanziava 20 milioni per la nuova base militare NATO di Pisa, l'Università della città approva una proposta di modifica al proprio Statuto che sancisce il rifiuto di partecipare a qualsiasi attività legata alla produzione, allo sviluppo o al perfezionamento di armi e sistemi d'arma da guerra.

La nuova formulazione dello Statuto sarà sottoposta a ulteriori discussioni il 24 e il 29 gennaio, rispettivamente in Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione, prima di poter ottenere l'approvazione definitiva dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sebbene il processo n...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

Il nuovo statuto dell'Università di Pisa rifiuta di collaborare allo
sviluppo di armi

[Password dimenticata](#)